



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 135 del 18 dicembre 2007

Oggetto: Impugnazione atto Ministero dell'Interno di decurtazione contributi erariali. Proposta di ricorso unitamente all'ANCI.

L'anno **duemilasette** e questo giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Capece Raffaele	Assessore	SI	
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Parente Giovanni	Assessore		SI
- Barbato Domenico	Assessore	SI	
- Capoluongo Bruno	Assessore		SI
	TOTALE	5	2

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa **M. Giuseppina D'Ambrosio** Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Carinara

Proposta di delibera

Oggetto: Impugnazione atto Ministero dell'Interno di decurtazione contributi erariali. Proposta di ricorso unitamente all'ANCI

Il Sindaco

Premesso che:

- il Decreto legge 262 del 3-10-2006_(c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito nella Legge n. 286 del 24-11-2006, prevede all'articolo 2 commi da 33 a 46, che: *"i trasferimenti erariali in favore dei Comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante, in relazione all'imposta comunale sugli immobili, dalle disposizioni dei commi....., secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze..."*;
- In particolare, lo stesso provvedimento individua cinque fattispecie di presunte maggiori entrate ICI per i Comuni relativamente a :
 - a) *variazioni colturali non dichiarate;*
 - b) *fabbricati che per effetto delle nuove disposizioni abbiano perso il requisito della ruralità e quindi dell'esenzione ICI;*
 - c) *corretto classamento dei fabbricati compresi all'interno delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E1-E9 e destinati ad uso commerciale, industriale, ufficio privato o ad usi diversi, qualora presentino autonomia funzionale o reddituale;*
 - d) *immobili non dichiarati in catasto;*
 - e) *adeguamento dei moltiplicatori per gli immobili rientranti nella categoria B.*
- Tale riduzione è stata ribadita dall' art 3 comma 2 del D.L. n. 81 del 2 luglio 2007 convertito nella Legge n. 127 del 3 agosto 2007, che per l'anno 2007 dispone **"che i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai Comuni sono ridotti in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre 2007 e per un importo complessivo di euro 609.4 milioni di euro"**.
- la Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno, il 13 novembre 2007, ha provveduto alla pubblicazione, sul sito internet dello stesso Ministero, dei dati relativi al taglio ai contributi ordinari spettanti a ciascun Comune in attuazione delle predette norme;
- tale riduzione - **in palese violazione di legge** - è avvenuta **non** in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente, quantificata dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre, ma in misura proporzionale ai contributi ordinari concessi a ciascun Comune, sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato dalla sopra richiamata norma.
- l'Agenzia del Territorio, in data 28 settembre – come riferito in Parlamento dal Governo lo scorso 21 novembre - ha invece inviato al Ministero dell'Interno una nota da cui risulta che il gettito stimato risulta di molto inferiore all'importo dei tagli effettuati dal Ministero dell'Interno;
- tutto ciò è avvenuto indipendentemente dal coinvolgimento dei Comuni e dall'esame degli aspetti pratici della questione, poiché è tecnicamente più che probabile che all'incremento della base imponibile non corrisponda un aumento di gettito ICI;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in **€. 50.502,13 di minori fondi ordinari, a fronte di una inconsistenza in termini di maggiori entrate ICI da rilassamento;**
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- l'operazione contabile che prevede per il 2007 un accertamento "convenzionale" quale maggior introito dell'imposta comunale sugli immobili pari alla detrazione effettuata da ciascun ente, è la

dimostrazione dell'artificiosità del sistema e dello sviamento operato "ribaltando" sull'avanzo di amministrazione dei Comuni parte del debito statale;

- tale artificiosità è ulteriormente evidenziata qualora l'eventuale differenza non trovi capienza nell'avanzo di amministrazione, poiché in tal caso essa dovrà essere applicata nella parte passiva del bilancio comunale, venendo posta a carico, cioè, della generalità dei cittadini, determinando cioè un onere impropriamente a loro carico, siano essi o meno soggetti passivi ICI;
- il bilancio 2008 dovrà prevedere il medesimo taglio effettuato per il 2007 ancorché in assenza di decreto che preveda l'autocertificazione da parte dei Comuni con conseguenze gravi e pericolose per gli equilibri di bilancio;
- la norma statale risulta in aperto contrasto con le regole ed i principi di contabilità pubblica, e in particolare di quelle che regolano l'ordinamento finanziario e contabile, determinando la venuta meno dell'effettivo pareggio finanziario e dell'equilibrio del bilancio;
- appaiono pertanto sussistere i presupposti per richiedere anche il pronunciamento sulla illegittimità costituzionale della norma;
- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), cui questo Comune aderisce, ha dichiarato di volere proporre ricorso innanzi il giudice amministrativo avverso gli atti indicati e gli altri necessari, anche unitamente ai Comuni interessati;
- la medesima Associazione ha dichiarato di volersi fare carico dei costi di giudizio per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- per i Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti il costo per aderire al ricorso è stato fissato in una quota simbolica che ammonta a 2.500 euro;
- per i Comuni con popolazione oltre i 15.000 abitanti il costo per aderire al ricorso è stato fissato in una quota simbolica che ammonta a 3.500 euro;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. Impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno in data 13 novembre 2007, da cui risulta la riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al nostro Comune pari a €. 50.502,13 (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura *de qua*);
2. Proporre, a tal fine, ricorso unitamente all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) che interverrà *ad adiuvandum* per tutti i Comuni che intendano partecipare al ricorso;
3. Autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI;
4. Prendere atto che l'ANCI ha stipulato apposito accordo con i legali incaricati, prevedendo una quota pari a 2.500 euro per i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti che intendano fare ricorso unitamente ad Anci.

Il Sindaco
(dr. Mario Masi)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: **Impugnazione atto Ministero dell'Interno di decurtazione contributi erariali. Proposta di ricorso unitamente all'ANCI.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 14/12/2007

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 14/12/2007

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li 14/12/2007

Il Segretario
(d.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio)

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione
A voti unanime espressi nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Non assoggettare il presente provvedimento al controllo preventivo di legittimità del Co.Re.Co. di Caserta, per effetto dell'approvazione della Legge costituzionale n° 3 del 18.10.2001, di modifica del titolo 5° della parte 2^ della Costituzione comportante, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione che prevede il controllo di legittimità dei Co.Re.Co. sugli atti degli EE.LL., giusta delibera n° 6085 del 9.11.2001 della Giunta regionale inerente la cessazione da parte dei Co.Re.Co. e sue sezioni provinciali ex L.R. 21/1993 dell'attività di controllo anzidetta, il tutto come comunicato con nota n° 4650/SP del 14.11.2001 della Giunta regionale della Campania – Assessorato al sistema delle autonomie e risorse umane

Non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio comunale, al sig. Prefetto di Caserta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 135 del D. Lgs. 267/2000 regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti e, in generale, a contratti nelle modalità e termini di cui all'articolo 133 del D. Lgs. medesimo

Incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona del sig. Arturo Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267